

Rubrica : il malato in famiglia

Tra le cure disponibili per la malattia di Alzheimer vi sono varie proposte riabilitative. Nel notiziario di agosto abbiamo parlato di tecniche individuali, ora parliamo delle tecniche di gruppo.

- Terapia di riattivazione globale: la memoria viene stimolata con argomenti legati al passato. E' rivolta agli ammalati di Alzheimer di grado lieve e moderato. Le sedute (un'ora al giorno in day-hospital) durano 4 settimane.
- Terapia occupazionale: vengono stimolati la creatività il ragionamento e le capacità, per esempio facendo manufatti che favoriscono la socializzazione. E' diretta agli ammalati con Alzheimer moderato e iniziale perdita delle normali capacità quotidiane (un'ora al giorno in day-hospital) dura 4 settimane.
- Terapia di orientamento alla realtà informale: la memoria del malato viene sollecitata con argomenti legati al passato. E' diretta a tutti i malati tranne quelli con Alzheimer avanzato e disturbi del comportamento. Le sedute (10 – 20 giorni) sono quotidiane e richiedono il ricovero;
- Musicoterapia: la musica viene utilizzata per stimolare il ragionamento e la comunicazione ad ammalati con Alzheimer moderato. Le sedute (in day-hospital) sono 16 e durano un'ora;
- Terapia della valorizzazione di gruppo: si valorizzano le emozioni del malato tramite il rapporto con l'operatore, dandogli nuove possibilità per esprimersi. E' rivolta agli ammalati con Alzheimer avanzato e disturbi del comportamento. Le sedute sono quotidiane (circa 30 minuti in ospedale) e durano quattro settimane;
- Terapia di riattivazione di gruppo: si stimola la memoria con argomenti legati al passato ed al presente e si favorisce la socializzazione di gruppo. Diretta ai malati con Alzheimer lieve o moderato. Le sedute sono eseguite in ospedale e sono quotidiane.

Si è aperto a Treviso uno dei primi Alzheimer Cafè in Italia e l'unico del Veneto. Da un'idea dello psichiatra olandese Bére Miesen, mira a creare spazi d'incontro informali per i malati di Alzheimer e i loro familiari. Dopo il primo esperimento in Olanda nel 1997 anche in Italia qualcuno ha accolto la proposta. L'obiettivo è quello di dare una risposta al bisogno di sostegno delle famiglie, ulteriore a quello ospedaliero: nell'Alzheimer Cafè possono socializzare, bersi un caffè e ricevere un consulto dagli esperti, in un'atmosfera rilassata, come ai tavoli di un bar. Questa iniziativa consente ai pazienti di concedersi una pausa e di creare una rete di solidarietà con altre famiglie nella stessa situazione. E' augurabile che tali iniziative si diffondano anche in altre città.

Assistenza domiciliare

L'Associazione si impegna a fornire personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare ammalato di Alzheimer, durante qualche ora nel corso della giornata. L'assistenza dovrà essere concordata con i nostri sportelli con un certo anticipo.

Integratori alimentari

L'Associazione può concorrere, a sostegno delle famiglie in difficoltà, che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

Visite domiciliari specialistiche

L'Associazione mette a disposizione un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza a domicilio in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.